arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000172.26-02-2026.h.18:06

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma Direzione Scientifica

U.O. Pianificazione Strategica e Coordinamento Valutazioni Ambientali

SEDE

Oggetto: S1080 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato "Sistemazione idrogeologica ex Discarica in località Castagnello Brumà in comune di Genova (GE). Valutazione documentazione integrativa.

Con riferimento alla nota di Regione Liguria prot. 2026-0068743 del10/02/2026 acquisita a prot. ARPAL n. 3861 del 10/02/2026 con la quale Regione Liguria ha comunicato la pubblicazione della documentazione integrativa si rappresenta quanto segue relativamente agli spetti concernenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

In particolare è stata visionata la seguente documentazione:

- nota geologica integrativa trasmessa da ITEC Engineering il 06/02/26 l'eventuale interferenza degli scavi con il corpo rifiuti dell'ex discarica;
- planimetria con la sovrapposizione delle aree oggetto di scavo e il perimetro dell'ex discarica Castagnello Brumà
- Studio Preliminare Ambientale (P033-25-I-Re-AMB001-C del 04/02/2026)

Da quanto riportato nella nota geologica integrativa, gli scavi per il canale di gronda interessano:

- per la parte superiore (lunghezza tracciato pari a 550 m con una produzione di materiali da scavo pari a 5000 mc) terreno di natura eluvio-colluviale ed in parte anche substrato roccioso argillitico e calcareo –marnoso.
- Per la parte terminale (lunghezza tracciato pari a 180m per una quantità di materiale da scavo pari a 1600 mc) materiale di riporto della ex discarica Castagnello Brumà.

Inoltre è stata fornita una immagine aerea di sovrapposizione del tracciato del canale (in rosso) con il perimetro della discarica (in verde) che si riporta nel seguito.



Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Inoltre nel capitolo della nota relativo alle "Indagini pregresse, stime volumi e valutazioni geotecniche" vengono elencate le indagini svolte nell'area dell'ex discarica dal 2003 al 2011 dalle quali risulta che non si hanno dati relativi alle analisi ambientali per la verifica del rispetto dei limiti delle CSC di cui alla tabella 1 colonna A o B dell'Allegato 5 Parte IV del D Lgs 152/06.
In merito al punto 5.3 del PMA viene riportato che i materiali da scavo verranno caratterizzati prima del loro utilizzo.
Si precisa che non vengono ancora stimate le quantità di materiale da scavo che si prevede di riutilizzare in sito. Si potrebbe presupporre che i intenda riutilizzare in sito solo quanto scavato nel tratto che non interessa il corpo della ex discarica ma tale aspetto non è esplicitato.
In merito si sottolinea che il materiale scavato nella parte terminale del canale del rio Brumà costituito da riporto della ex Discarica Castagnello Brumà, descritto come accumulo detritico con spessori variabili tra 5 e 18 m e costituito da una matrice terrigena inglobante riporti antropici di varia natura (laterizi, mattoni e calcinacci), dovrà essere obbligatoriamente gestito come rifiuto speciale ed inviato ad impianti di recupero /smaltimento previa analisi di classificazione del rifiuto. In merito si rimanda a quanto previsto dall'art. 179 del TUA che predilige l'avvio a recupero anziché l'avvio a smaltimento.
Relativamente al quantitativo di terre e rocce da scavo, stimato in circa 5000 mc, originato dai lavori di realizzazione del canale di gronda del rio Brumà, lo stesso potrà essere riutilizzato in sito, come previsto al punto 5.3 del PMA previa realizzazione di in indagine ambientale, preventiva alle operazioni di scavo, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti delle CSC di cui alla tabella 1 colonna A o B dell'Allegato 5 Parte IV del D Lgs 152/06 in base alla destinazione urbanistica d'uso delle aree di produzione e di riutilizzo che, da quanto riportato mal punto 4.5.1 del PMA risultano in parte ricadere in ambito di riqualificazione urbano produttivo-industriale (ARPI) ed in parte in ambito di conservazione dei territori non insediati (ACNI).
Nel caso il progetto venga assoggettato a VIA, per poter riutilizzare in sito le terre prodotte dovrà essere redatto il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse alla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art.24 comma 3 del DPR 120/17.
Nel complesso comunque i volumi di cui trattasi, sia di scavo, sia di gestione a rifiuto, non risultano significativi.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti ritenuti necessari e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

D.ssa Serena Clara Recagno

Serena Clara Recagno
26.02.2026 18:05:03
GMT+01:00

Estensore: Antola

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001